

**LIBRI** L'OCCASIONE È STATA LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME «THE ANARCHIST BASTARD» DELLA SCRITTRICE

# Storie di emigrazione di ieri e di oggi

Se ne è discusso a Montescaglioso in un dibattito nell'Abbazia Bened

**U**n viaggio nella storia, un abbraccio ideale, un ridare valore, orgoglio e merito ai tanti montesi che dal 1876 sono emigrati nelle Americhe e in Europa. È stato questo il senso dell'iniziativa "Emigrazione ieri-oggi" dell'Associazione Aide (Associazione Indipendente Donne Europe) tenutasi nel chiostro dell'Abbazia benedettina di San Michele Arcangelo in collaborazione con il Comune che ha visto protagonista la scrittrice americana **Joanna Clapps Herman** autrice del libro di memorie "The Anarchist Bastard". Ad introdurre **Anna Panico** che sulla proiezione di un video ha interpretato una relazione dell'Ispettorato per l'immigrazione al Congresso Americano del 1912. La presidente dell'Aide di Montescaglioso, **Maria Andriulli** ha spiegato come è nata l'iniziativa ed il suo fine. «L'occasione - ha detto - è stata una intervista alla scrittrice americana pubblicata sulla testata giornalistica Suditaliavideo a cura di **Ilenia Litturi** di Vicenza. un filo legato tra Basilicata e Veneto. due tra le regioni d'Italia più colpite dal fenomeno emigrazione». È stata poi la volta di **Cristoforo Magistro** che ha fatto un excursus storico del fenomeno ripercorrendo attraverso

nomi, foto, documenti episodi di vita dei nostri emigrati nel mondo. **Dora Sulla** a sua volta ha riportato dati che evidenziano come la Basilicata sia ancora terra di emigrazione. La manifestazione è entrata poi nel vivo con la presentazione del libro "The Anarchist Bastard" a cura di **Dorothy Zinn**. Il libro di memorie che parla di una famiglia lucana originaria di Tolve e Avigliano emigrata nel Connecticut che porta con sé i valori, le tradizioni, gli usi, i costumi dell'Italia del sud. «Il racconto - ha detto la Zinn - è un arazzo che cuce insieme una serie di ricordi di Joanna Clapps bambina. Memorie di una vita vissuta con sofferenza e contaddizione ma con una consapevolezza dei valori in essa contenuti a cui oggi la scrittrice guarda in modo diverso». A concludere la presidente **Maria Andriulli** e le testimonianze raccolte nel filmato realizzato da Sud Italia Video "I montesi raccontano". «L'occasione - ha detto - a quanti hanno subito il distacco dalla terra, un pensiero doveroso per quanti con il loro sacrificio hanno permesso la crescita socio-economica della nostra terra, un abbraccio a quanti vivono ancora oggi lontani ma non dimentichi mai delle proprie radici».

*Tratto dalla Gazzetta del Mezzogiorno dell' 8 settembre 2011*